

A spasso sui tetti di Casalpalocco

■ Paolo Barbuti



Riprendiamo il discorso sulle energie rinnovabili dall'ultima frase del mio precedente editoriale: IL SOLE E LA VOSTRA VOLONTÀ DI INFORMARSI E SPERIMENTARE NUOVI SCHEMI ENERGETICI. Abbiamo appena archiviato un torrido agosto ma che tuttavia ha fatto segnare un singolare record: il 13% di produzione elettrica fotovoltaica in più rispetto al 2006 che a sua volta aveva fatto segnare un 5% in più rispetto all'anno precedente. Questo significa che rispetto al 2005 nel 2007 si è riscontrata una mag-



gior produzione di energia fotovoltaica del 18,65%, per non parlare dello storico record di temperatura raggiunta dal solare termico nel riscaldamento dell'acqua sanitaria (fonti del mio osservatorio permanente sul sole, consultabile su internet all'indirizzo

www.caspi.it). Paradossalmente la maggior temperatura estiva che come noto è sfavorevole alla produzione elettrica fotovoltaica e la minor piovosità, stanno avvicinando la produzione estiva alle medie della produzione primaverile, favorita da sempre dalle temperature più miti. Tali cambiamenti climatici hanno per converso spinto un nostro maggior utilizzo dei condizionatori, che quest'anno hanno dovuto fare gli straordinari..... consumando di contro un mare di energia elettrica! Questi dati oltre a farci riflettere, ci consegnano delle precise indicazioni su come riconsiderare la politica energetica delle nostre case. Coibentare le falde di copertura comporta indubbi benefici termici sia l'inverno che l'estate; l'aumento delle temperature esterne favorisce il funzionamento degli impianti solari termici; avere un maggior numero di giornate "insoleggiate" aumenta la produzione di energia fotovoltaica. Ritengo infine sia utile per i lettori venire a conoscenza del caso di un vostro vicino di quartiere l'intraprendente Dr. Carlo Incocciati, il quale ha deciso di ristrutturare la sua abitazione facendone un esempio tangibile di "innovazione energetica": ha rimosso la copertura di Eternit dal suo tetto eliminando di fatto i ben noti problemi dell'amianto; ha potuto

quindi ristrutturare le falde applicando dei materiali coibentanti con notevole beneficio termico per la mansarda sottostante, rifacendo contestualmente tutta la copertura impermeabilizzante. Con tutte queste attività ha eliminato tutti quei cedimenti della copertura dovuti ad anni e anni di esposizioni alle intemperie. Dulcis in fundo ha fatto realizzare, sulla falda esposta a Sud, un impianto fotovoltaico integrato architettonicamente che beneficia del doppio incentivo nel Conto Energia, sia

perché installato dopo aver rimosso l'Eternit sia per aver sostituito la copertura della falda ed un impianto solare termico, per la produzione di acqua calda sanitaria, con recupero fiscale del 55% della



spesa. Come direbbe un golfista: "All in One" - tutto in un solo colpo. Ma i benefici di tale operazione non si limitano a quelli appena enunciati: la pulizia delle gronde ingolfate da anni e anni di detriti portati dal vento, il rifacimento dell'impianto televisivo, il rifacimento del quadro elettrico di controllo dell'abitazione con apparati più efficienti per la sicurezza dei suoi familiari e la sostituzione di una caldaia che ormai cominciava a mostrare sintomi di stanchezza, completano il quadro degli interventi effettuati. Quali saranno state le motivazioni che hanno spinto il Dr Carlo Incocciati a fare un passo così importante? Forse la sua grande sensibilità e competenza nel trattamento e lo smaltimento di materiali nocivi per la salute? Oppure la decisione di alleggerire la bolletta energetica della sua grande abitazione? Sicuramente avrà contribuito l'imminente nascita del suo primo nipotino accelerando quella spinta al rinnovamento già forte nella sua famiglia. In ogni caso rimane la soddisfazione di accendere il condizionatore sapendo che la causa di tale necessità lo ripaga del costo dell' utilizzo.

Meditate gente meditate !!

UO
OR
ROI